



**LEGAMBIENTE VENETO**

**DOSSIER  
PM10 IN PIANURA PADANA, CONFRONTO TRA REGIONI E TENDENZA NEGLI ANNI  
ANCORA LUNGA LA STRADA PER RIENTRARE NEI LIMITI**

Legambiente Veneto ha confrontato il PM10 in Veneto, Lombardia e Piemonte, confrontando i valori rilevati a partire dall'anno 2002 registrati in stazioni di "background urbano" (sono le stazioni che meglio rappresentano il valore medio cittadino) dei capoluoghi di provincia.

**Il confronto tra dati omogenei tra le tre regioni è possibile fino al 2008, mentre fino al 2009 è possibile solo tra Lombardia e Veneto.**

In tutte e tre le regioni si osserva una tendenza alla diminuzione delle micropolveri. Senz'altro la costante pressione degli ambientalisti, e di Legambiente in particolare, ha contribuito a questo risultato. D'altra parte è innegabile che la variabilità delle concentrazioni di Pm10 nell'aria è influenzata dalle condizioni meteorologiche.

I risultati della ricerca sono così sintetizzabili. Nell'area presa in considerazione in confronto al 2002 si registra una diminuzione dei **valori medi annuali** del **24%**. Diminuzione più marcata in Piemonte, meno 29%, dato riferito al 2008, più contenuta in Lombardia meno 20% e in Veneto –meno 23% , dati riferiti al 2009.

Per quanto riguarda i **superamenti giornalieri**, a parte due Comuni in controtendenza (Lecco e Vercelli), la diminuzione rispetto al 2002 è **stata del 38%**: meno 45% in Piemonte (dato 2008), meno 38% in Veneto e meno 31,5% in Lombardia (dati riferiti al 2009). **Nonostante questa diminuzione nelle tre regioni ancora solo 4 comuni su 26 riescono a rispettare il limite di legge riguardante i superamenti giornalieri.** Limite che è di 50 microgrammi per metro cubo d'aria da non superare per più di 35 giorni all'anno.

**La strada per riportare il PM10 al di sotto del limite di legge, dunque.** Ha torto chi pensa che basti soltanto affidarsi all'evoluzione e al miglioramento del parco automobilistico per superare l'inquinamento. Servono vere politiche di risanamento della qualità dell'aria. Un comportamento di fondo ha fin'ora accomunato governi nazionali, regionali e locali: il problema è stato visto sempre come riguardante il recinto del Ministero o degli Assessorati all'ambiente. Manca quell'assunzione di responsabilità globale, da parte della politica e delle istituzioni a tutti i livelli, che invece servirebbe. **Prioritariamente serve una politica nazionale che punti alla riduzione strutturale del traffico**, fonte principale del Pm10, in accoppiata al potenziamento del trasporto pubblico: la cura del ferro in tutto il Paese. **I Comuni, dal canto loro** debbono avviare politiche basate sul principio della limitazione strutturale dell'ingresso in città dei veicoli privati e sul potenziamento del trasporto pubblico, sul modello del road pricing. Serve un'efficace rete di parcheggi scambiatori ai limiti esterni della città serviti da mezzi pubblici frequenti, e dove non ci sono fitte reti di piste ciclabili. Il blocco del 28 febbraio, è la richiesta di Legambiente, sia l'inizio di queste nuove politiche.

**Seguono tabelle commentate**

## PM10 NEGLI ANNI IN LOMBARDIA, PIEMONTE E VENETO

### Per ogni singola regione sono riportati

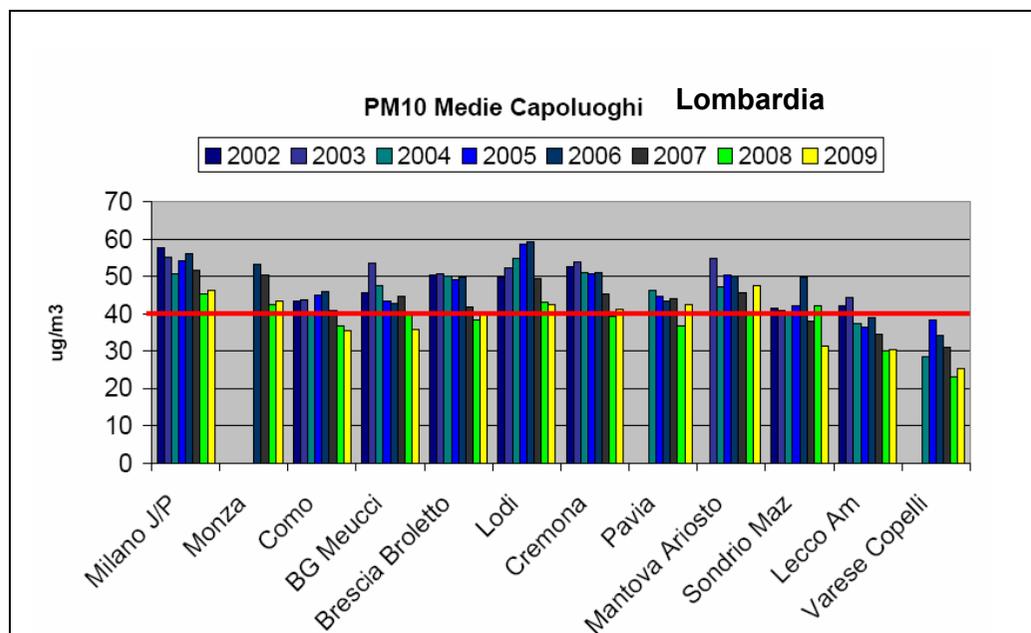
- 1) Tabelle e grafici dei valori medi annuali delle concentrazioni di Pm10 nell'aria. Limite di legge 40µg/mc per metro cubo d'aria (DM 60/2002)
- 2) Tabelle e grafici dei superamenti annuali del limite giornaliero. Limite di legge di 50 microgrammi per metro cubo d'aria da non superare per più di 35 giorni all'anno (DM 60/2002).

Sono stati confrontati i valori rilevati a partire dall'anno 2002 registrati in stazioni di "background urbano" (sono le stazioni che meglio rappresentano il valore medio cittadino) dei capoluoghi di provincia.

Il confronto tra dati *omogenei* nelle tre regioni è possibile fino al 2008, mentre fino al 2009 è possibile solo in Lombardia e Veneto.

### LOMBARDIA

#### Medie annuali



PM10 MEDIE ANNUALI CAPOLUOGHI LOMBARDIA			
CAPOLUOGO	2002	2009	DIMINUZIONE %
Milano	58	46	-21
Bergamo	50	36	-28
Brescia	51	40	-22
Como	44	36	-18
Cremona	53	42	-21
Lecco	43	31	-28
Lodi	50	42	-16
Mantova	56	48	-14
Pavia	47	42	-11
Sondrio	41	32	-22
Varese	34	26	-24

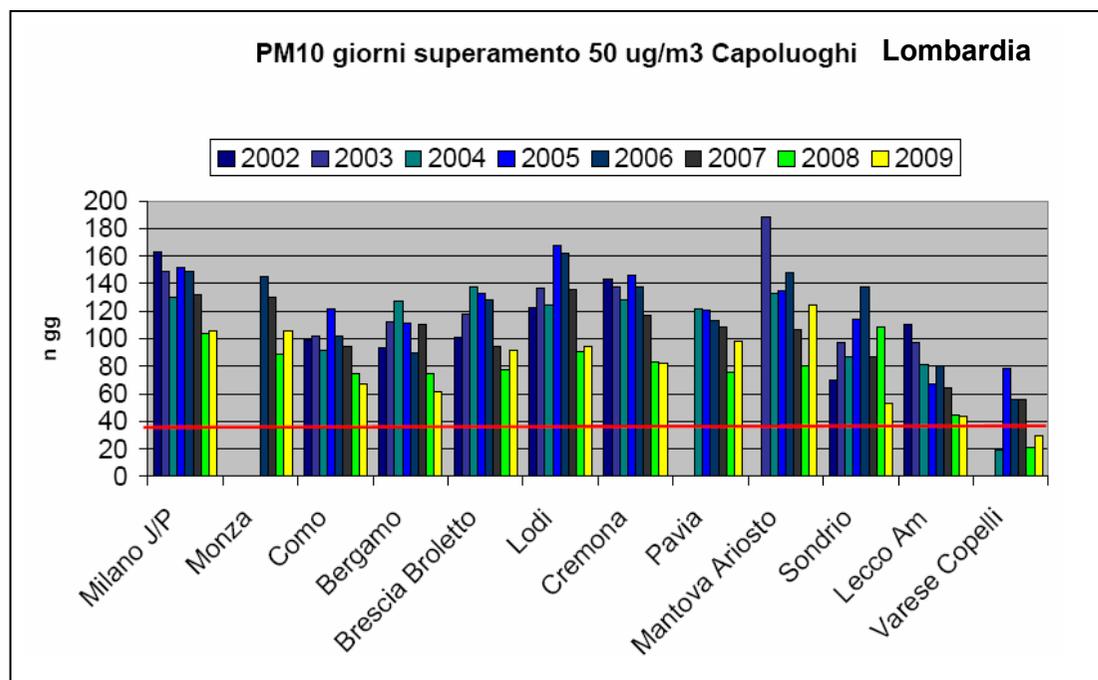
La diminuzione più consistente della media annuale ha avuto luogo a Bergamo e Lecco, dove un terzo del PM10 sembra essere sparito negli anni dal 2004 al 2009. La diminuzione media regionale é pari a 20,3 punti percentuali.

Fonte: ARPA Lombardia - Elaborazione Legambiente

La linea rossa indica la soglia di 40µg/mc da non oltrepassare secondo il DM 60/2002

## LOMBARDIA

### Giorni di superamento

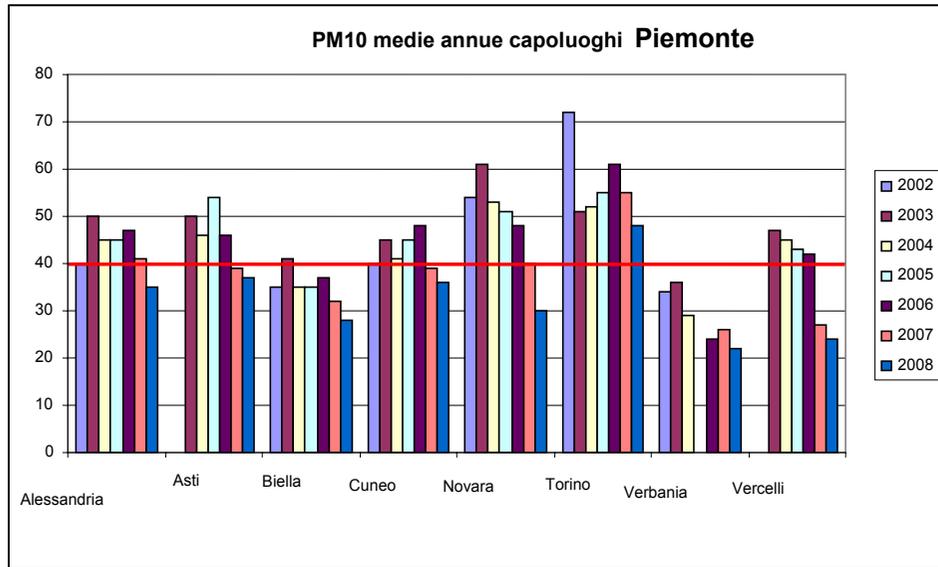


PM10 GIORNI SUPERAMENTO 50µg/mc CAPOLUOGHI LOMBARDIA			
CAPOLUOGO	2002	2009	DIMINUZIONE %
<b>Milano</b>	162	107	-34
<b>Bergamo</b>	94	61	-35
<b>Brescia</b>	102	92	-10
<b>Como</b>	100	67	-33
<b>Cremona</b>	144	82	-43
<b>Lecco</b>	110	44	-60
<b>Lodi</b>	124	94	-24
<b>Mantova</b>	188	124	-34
<b>Pavia</b>	122	98	-20
<b>Sondrio</b>	70	53	-24
<b>Varese</b>	19	30	+58

A Lecco i superamenti 2009 risultavano essere circa un terzo rispetto al 2002. Opposta la situazione di Varese, dove i superamenti sono aumentati del 58 % nel corso degli ultimi anni. La diminuzione media regionale dei superamenti, tolta Varese, è pari a 31,5 punti percentuali.

Fonte: ARPA Lombardia Elaborazione Legambiente  
 La linea rossa indica la soglia di 35 superamenti da non oltrepassare secondo il DM 60/2002

## PIEMONTE: medie annuali e superamenti giornalieri

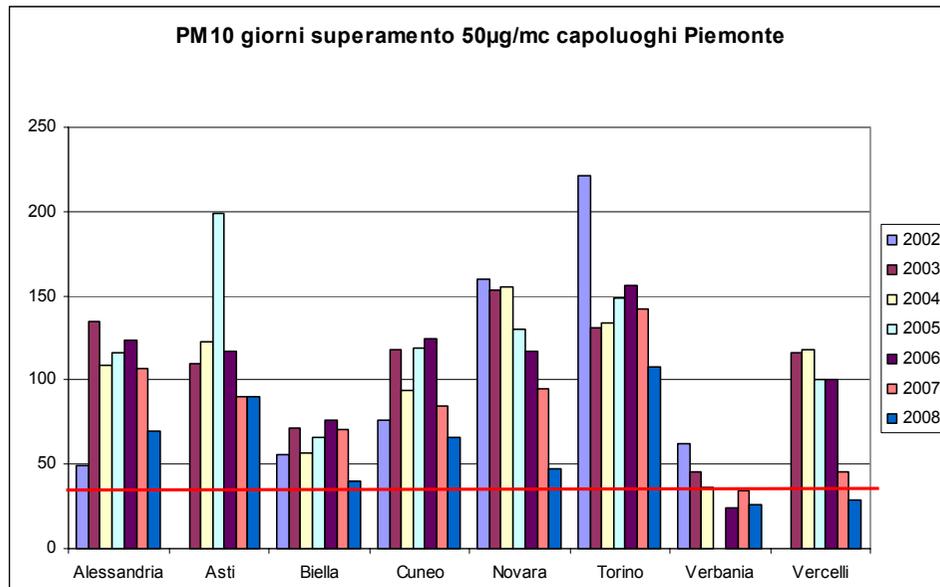


PM10 MEDIE ANNUALI CAPOLUOGHI PIEMONTE			
CAPOLUOGO	2002	2008	DIMINUZIONE %
<b>Alessandria</b>	40	35	-12,5
<b>Asti</b>	50	37	-26
<b>Biella</b>	35	28	-20
<b>Cuneo</b>	40	36	-10
<b>Novara</b>	54	30	-44
<b>Torino</b>	72	48	-33
<b>Verbania</b>	34	22	-35
<b>Vercelli</b>	47	24	-49

La diminuzione più evidente si è verificata a Novara, con un calo del 44% nel corso degli ultimi sei anni. La meno importante invece nello stesso periodo a Cuneo, pari al 10%.

La diminuzione media regionale è pari a 29 punti percentuali.

Fonte ARPA Piemonte – Elaborazione Legambiente  
La linea rossa indica la soglia di 40µg/mc da non oltrepassare secondo il DM 60/2002

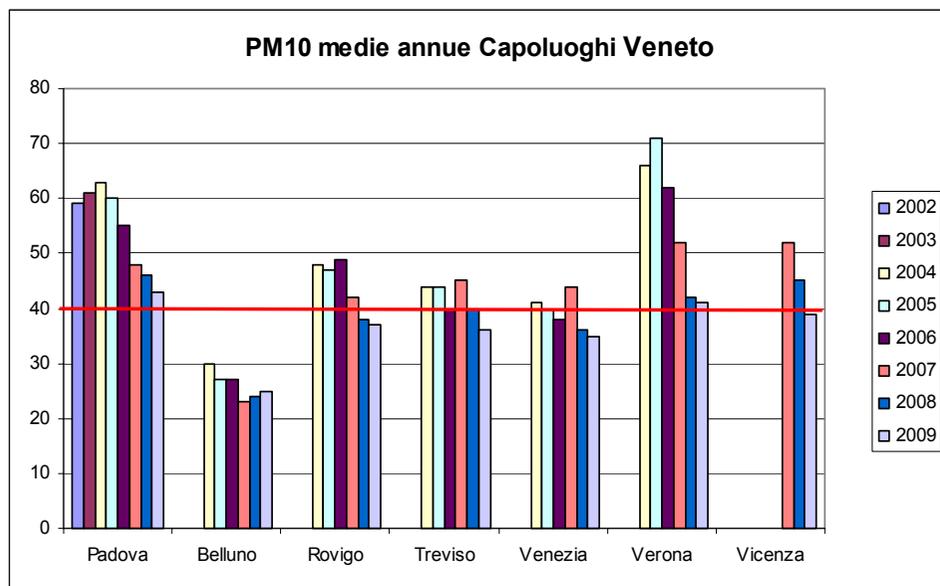


PM10 GIORNI SUPERAMENTO 50µg/mc CAPOLUOGHI PIEMONTE			
CAPOLUOGO	2002	2008	DIMINUZIONE %
<b>Alessandria</b>	49	70	+43
<b>Asti</b>	110	90	-18
<b>Biella</b>	56	40	-29
<b>Cuneo</b>	76	66	-13
<b>Novara</b>	160	47	-71
<b>Torino</b>	221	108	-51
<b>Verbania</b>	62	26	-58
<b>Vercelli</b>	116	29	-75

A Vercelli i superamenti negli ultimi 6 anni si sono ridotti a un quarto. Opposta la situazione di Alessandria, dove i superamenti sono aumentati del 43% da inizio 2002 a fine 2008. La diminuzione media regionale dei superamenti, tolta Alessandria, è pari a 45 punti percentuali.

Fonte ARPA Piemonte – Elaborazione Legambiente  
La linea rossa indica la soglia di 35 superamenti da non oltrepassare secondo il DM 60/2002

## VENETO: medie annuali e superamenti giornalieri

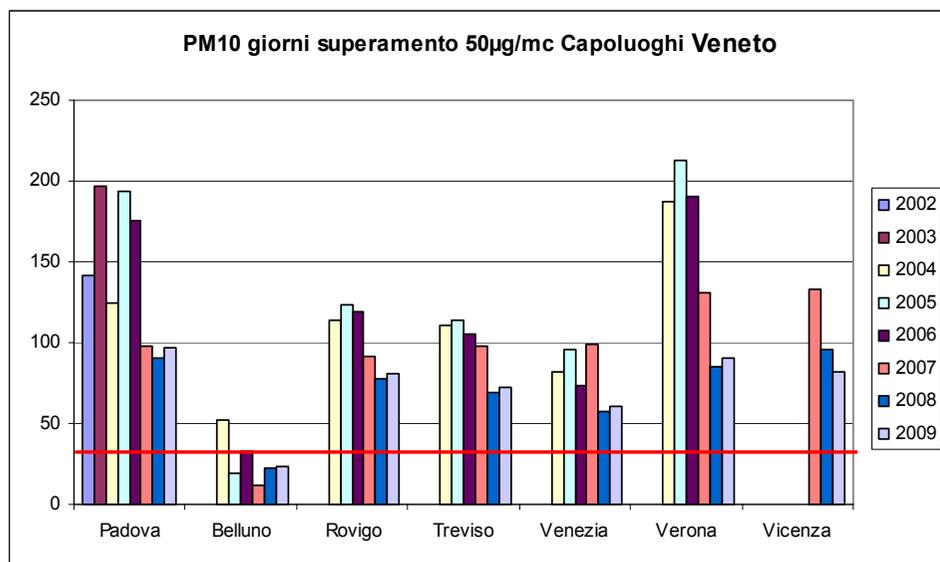


PM10 MEDIE ANNUALI CAPOLUOGHI VENETO			
CAPOLUOGO	primo anno rilevamento*	2009	%
<b>Padova</b>	59	43	-27
<b>Belluno</b>	30	25	-17
<b>Rovigo</b>	48	37	-23
<b>Treviso</b>	44	36	-18
<b>Venezia</b>	41	35	-15
<b>Verona</b>	66	41	-38
<b>Vicenza</b>	52	39	-25

La massima diminuzione percentuale si é verificata a Verona dove tra il 2004 e il 2009 il PM10 sembra essere diminuito di un terzo. La diminuzione meno significativa ha avuto luogo a Venezia. La diminuzione media regionale é di 23 punti percentuali.  
\* corrisponde per Padova al 2002, per Vicenza al 2007, per tutti gli altri capoluoghi al 2004.

Fonte ARPA Veneto– Elaborazione Legambiente

La linea rossa indica la soglia di 40µg/mc da non oltrepassare secondo il DM 60/2002



PM10 GIORNI SUPERAMENTO 50µg/mc CAPOLUOGHI VENETO			
CAPOLUOGO	primo anno rilevamento*	2009	%
<b>Padova</b>	141	97	-31
<b>Belluno</b>	52	23	-56
<b>Rovigo</b>	114	81	-29
<b>Treviso</b>	111	72	-35
<b>Venezia</b>	82	61	-26
<b>Verona</b>	187	90	-52
<b>Vicenza</b>	133	82	-38

A Belluno e Verona tra il 2004 e il 2009, dunque nell'arco di sei anni, il numero di superamenti della soglia di 50µg/mc di PM10 si é più che dimezzato. Negli altri capoluoghi di provincia la diminuzione oscilla tra il 26 e il 38%. La diminuzione media regionale é di 38 punti percentuali.  
\* corrisponde per Padova al 2002, per Vicenza al 2007, per tutti gli altri capoluoghi al 2004.

Fonte ARPA Veneto– Elaborazione Legambiente

La linea rossa indica la soglia di 35 superamenti da non oltrepassare secondo il DM 60/2002